



CITTA' di SURBO

Prov. di Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 30 DEL 18/02/2019

OGGETTO: Piano di Razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2019/2021.

L'anno 2019 il giorno 18 del mese di febbraio alle ore 12:05 nella Sede Comunale si è riunita la Commissione Straordinaria ai sensi dell'art. 144 del D. Lgs. n. 267/00, nominata con decreto del Presidente della Repubblica in data 11/05/18, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 126 dell'01/06/2018.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti i Commissari:

Cognome e nome	Presente	Assente
Dott. Carlo SESSA	X	—
Dott. Giovanni GRASSI	—	X
Dott. Onofrio Vito PADOVANO	X	—

Verificata la presenza del numero legale necessario per la validità della seduta, il Dott. Carlo SESSA dichiara aperta la seduta.

Assiste Il Segretario Generale Dott. Angelo Caretto

Sulla proposta di delibera in oggetto sono stati espressi, ove occorrenti, i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come di seguito:

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000, e si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dei vigenti Regolamenti di Contabilità e dei Controlli interni

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
1° SETTORE - SERVIZI AMMINISTRATIVI
f.to avv. Anna Maria JAZZETTI

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dei vigenti Regolamenti di Contabilità e dei Controlli interni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Dott.ssa Cavallo Caterina

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Visti e richiamati:

- il decreto del Prefetto di Lecce del 10/05/18 prot. n. 0049016/18, acquisito al Protocollo dell'Ente in pari data con il n. 9073/18, di nomina della Commissione per la Provvisoria Amministrazione ai sensi dell'art. 143 comma 12 del D. Lgs. n. 267/00;
- il verbale di insediamento in data 11/05/2018, rif. Prot. n. 0009102/18;
- il verbale di deliberazione in data 16/05/2018, rif. Prot. n. 0009388/18, con cui sono state individuate le modalità organizzative e di funzionamento della Commissione stessa;

Premesso che in un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la normativa statale si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a fronte degli interventi volti a soddisfare in maniera puntuale le necessità degli utenti;

Visti e richiamati:

- la L.244/2007 (Legge Finanziaria 2008) art. 2 commi da 594 a 599;

- il D.L. 6 luglio 2011 n. 98, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011 n. 111 (G.U. n.164/2011);

Visti, in particolare, i commi 4, 5 e 6 dell'art. 16 della summenzionata legge in virtù dei quali le pubbliche amministrazioni possono adottare Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche;

Dato atto:

- che i piani di razionalizzazione (PdR) consistono nell'analisi e relativa predisposizione delle misure adottabili dall'Ente al fine di conseguire economie o risparmi, aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla normativa vigente (a titolo esemplificativo quelli previsti dall'art.6 del D.L. n.78/2010);
- che, attraverso i piani di razionalizzazione di cui all'art.16 del D.L. n.98/2011, si può, pertanto, procedere alla razionalizzazione, con conseguente riduzione della spesa di un ente locale, coinvolgendo il personale dipendente, soggetto indispensabile per rendere attuabili le misure proposte e consolidare nel tempo i benefici effetti dalle stesse introdotti;
- che i risultati attesi, in termini di riduzione della spesa mediante misure di razionalizzazione, non devono consistere in una riduzione della qualità dei servizi ma, al contrario, in un loro incremento quali-quantitativo, a cui si accompagna una riduzione dei costi;
- che l'obiettivo da conseguire sono le economie da realizzarsi in termini fisici (servizi resi alla collettività) e finanziari (risparmio delle risorse);
- che il raggiungimento degli obiettivi deve potersi misurare con criteri oggettivi e predeterminati, certificati dai Revisori dei Conti;

Considerato che, ai sensi del comma 5 del surrichiamato art.16, le eventuali economie aggiuntive

effettivamente realizzate possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Considerato che la finalità oggettiva che il legislatore ha inteso affidare alle norme sui PdR non prevede un indifferenziato aumento delle risorse destinate al personale dipendente, ma un percorso "virtuoso" fatto di risparmi e razionalizzazioni che, per una percentuale, può portare all'incremento delle risorse destinate alla contrattazione collettiva decentrata, con criteri di selettività e differenziazione, tipici dei sistemi "premiati ed incentivanti";

Sottolineato che i risparmi conseguiti saranno utilizzabili solo se, a consuntivo, verrà accertato, per ogni anno, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e verranno realizzati i conseguenti risparmi, debitamente certificati dall'Organo di Revisione dell'Ente;

Atteso:

che in un contesto di progressive riduzioni di trasferimenti, diventa necessario, urgente ed indispensabile comprimere la componente di spesa dedicata al "back office" al fine di disporre di risorse da dedicare ai servizi di maggior "valore" (front office);

- che a tale importante risultato si può arrivare progressivamente, attraverso un processo riorganizzativo profondo che sappia mettere in discussione gli assetti consolidati nel tempo, nel quale il coinvolgimento delle risorse umane dell'ente, anche con una rispondente politica di incentivazione, costituisce fattore imprescindibile e fondante allo stesso tempo;

Viste:

- la deliberazione GC n. 65 del 21.04.2016, con cui è stato approvato il Piano triennale 2016/2018 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (PdR);
- la deliberazione GC n. 50 del 30.03.2017, con cui è stato approvato il Piano triennale 2017/2019 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (PdR);
- la deliberazione G.C. n.40 del 28.03.2018 con cui è stato approvato il Piano triennale 2018/2020 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (PdR);

Precisato che il PdR ha durata triennale, ma viene verificato ed aggiornato annualmente entro il 31 marzo e che le verifiche dei risparmi rivenienti dal PdR approvato con la suindicata deliberazione sono in corso di esecuzione da parte dei Responsabili di Settore;

Ritenuto dover aggiornare il PdR, integrando e rimodulando le schede contenute nel precedente Piano, al fine di procedere ad ulteriori azioni di riduzione della spesa, pur nella consapevolezza dei sempre piu' ridotti margini per conseguire ulteriori significative economie di bilancio nell'utilizzo dei beni strumentali senza arrecare nocumento alle attività dell'Ente, privandolo delle risorse in dotazione necessarie all'ottimizzazione dello svolgimento dei servizi istituzionali;

Ritenuto, pertanto, confermare le azioni di intervento previste nel Piano di razionalizzazione per il triennio 2018/2020, approvato con deliberazione GC n. 40/18;

Visto il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e Legge di conversione n. 122/2010 ed in particolare l'art. 9, commi 1 e 2-bis;

Visto il D.lgs. 1 agosto 2011, n. 141, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15”;

Vista la circolare n. 13 del 11 novembre 2011 del Dipartimento Funzione Pubblica, recante «Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011»;

Acquisiti sulla proposta i pareri prescritti, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 e dei vigenti Regolamenti di contabilità e dei controlli interni;

Visto il D.L. n. 95/2012, art. 5, comma 11-quinquies;

A voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il Piano di Razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2019/2021 contenuto nelle schede che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. Di demandare ai Responsabili dei Servizi interessati gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione del PdR 2019/2021, ivi compresa la predisposizione delle relazioni a consuntivo da sottoporre al Servizio Ragioneria e al Collegio dei Revisori per quanto di rispettiva competenza;

3. Di dare atto che tutti i Responsabili dell'Ente sono tenuti a porre la massima attenzione alla

concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal piano che si approva con il presente atto;

3. Di avvalersi della facoltà di destinare, così come destina, una quota parte dei risparmi conseguiti e certificati dal menzionato Organo di Controllo al fondo per la contrattazione decentrata, sussistendone le condizioni e i presupposti, quota parte che in questa sede si quantifica nella misura massima consentita pari al 50%;

4. Di dare atto che detto PdR 2019/2021 sarà aggiornato annualmente in correlazione con gli atti programmatici dell'Ente e potrà, altresì, essere modificato e/o integrato, con successivo atto, entro il 31 luglio del corrente anno;

5. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori, corredato dalle misure di razionalizzazione individuate nelle allegate schede per la successiva "certificazione" - a consuntivo - dei risparmi ottenuti;

6. Di trasmettere, altresì, copia al Nucleo di Valutazione per quanto di competenza, stante lo stretto collegamento del PdR al Ciclo integrato della Performance;

7. Di comunicare l'adozione del presente Piano ai Responsabili di Settore dell'Ente, demandando agli stessi la comunicazione ai collaboratori del proprio Settore;

8. Di dare informazione alle OO.SS. e alla RSU;

9. Di disporre la pubblicazione del Piano di cui trattasi sul sito Internet del Comune - sez. "Amministrazione Trasparente" per tutta la durata di validità del Piano;

10. Di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di poter procedere con sollecitudine a quanto deliberato.

PER LA COMMISSIONE
F.to (Dott. Carlo SESSA)

Il Segretario Generale
F.to (Dott. Angelo Caretto)

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 T.U.E.L. N.267/00

[] La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

[X] La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 18/02/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data 18/02/2019

L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dott. Angelo Caretto)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' rinvenibile per il periodo di pubblicazione sul sito web del comune di Surbo

Si attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° 30 del 18/02/2019 e' conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

DATA

Firma e Timbro dell'Ufficio
